



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CASTROLIBERO

Castrolibero (CS) - Via S. Valentini, 5 – Tel : 348/4126903
E-mail: csic87600b@istruzione.it Pec: csic87600b@pec.istruzione.it
Codice Fiscale:98078080789 – Codice Meccanografico CSIC87600B – Codice Univoco: UFP8S3



ISTITUTO COMPRESIVO CASTROLIBERO-CASTROLIBERO
Prot. 0012851 del 19/12/2024
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di istituto
Ai Genitori
Alla DSGA e al personale A.T.A
Agli Atti della Scuola
Al Sito web → Le Carte della scuola → Documenti programmatici
All'Albo on-line
Agli Atti

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022/2025_A.S 2024/2025 E LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025/2028.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi Legge 107) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO** che i commi 12-17 dell'art. 1 della Legge prevedono che:
- *comma 12* le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);
 - *comma 13* il Piano viene sottoposto a verifica dell'USR per accertarne la coerenza rispetto ai limiti delle risorse assegnate in organico e gli esiti di tale verifica vengono trasmessi dal medesimo ufficio al MIUR;
 - *comma 14.1* il Piano è il documento fondante l'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della propria autonomia;
 - *comma 14.4.* il Piano è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - *comma 14.4.* il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
 - *comma 17* il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola a garanzia della trasparenza nell'informazione.
- PRESO ATTO** delle Linee guida per le discipline STEM emanate ai sensi del D.M. 184 del 15/09/2023 e del conseguente aggiornamento del PTOF 2022/2025 disposto nel precedente anno scolastico 2023/2024, anche alla luce della sperimentazione avviata nell'a.s. 2022/2023 di un micro-curricolo verticale di ambito Coding & STEAM per i gradi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado;
- PRESO ATTO** delle Linee guida per l'Orientamento emanate ai sensi del D.M. 328 del 22/12/2022 2023 e del conseguente aggiornamento del PTOF 2022/2025 disposto nel precedente anno scolastico 2023/2024, con la definizione di un micro-curricolo riferito ai processi di continuità ed alle azioni di Orientamento per i gradi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado;

- PRESO ATTO** delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate ai sensi del D.M. 183 del 207/09/2024 e dato atto della prima loro attuazione mediante il Progetto curricolare di Educazione Civica per l'a.s. 2024-2025 dal titolo "Il cammino dei valori ... dai principi alle regole" *prevenzione, educazione, formazione degli studenti* predisposto dai referenti di grado e approvato nel corso dei consigli di intersezione, interclasse e classe di Novembre 2024;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi collegiali della scuola nelle riunioni di parti mentali di inizio anno scolastico, ai fini dell'aggiornamento del PTOF approvato per il triennio 2022/2025 nella sua terza annualità di vigenza 2024/2025.
- VERIFICATE** preliminarmente le esigenze educative e formative del contesto e la disponibilità alla cooperazione delle associazioni e degli enti locali e territoriali.
- CONSIDERATE** le priorità individuate in fase di Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2019/2022 e di aggiornamento l'autovalutazione di istituto (RAV aggiornato al 2022).
- CONSIDERATI** gli obiettivi di processo selezionati nel RAV 2021-2022 ai fini del miglioramento dell'offerta formativa;
- VISTA** la nota ministeriale prot. n. 39343 del 27/09/2024, avente come oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015 n. 107 il seguente aggiornamento

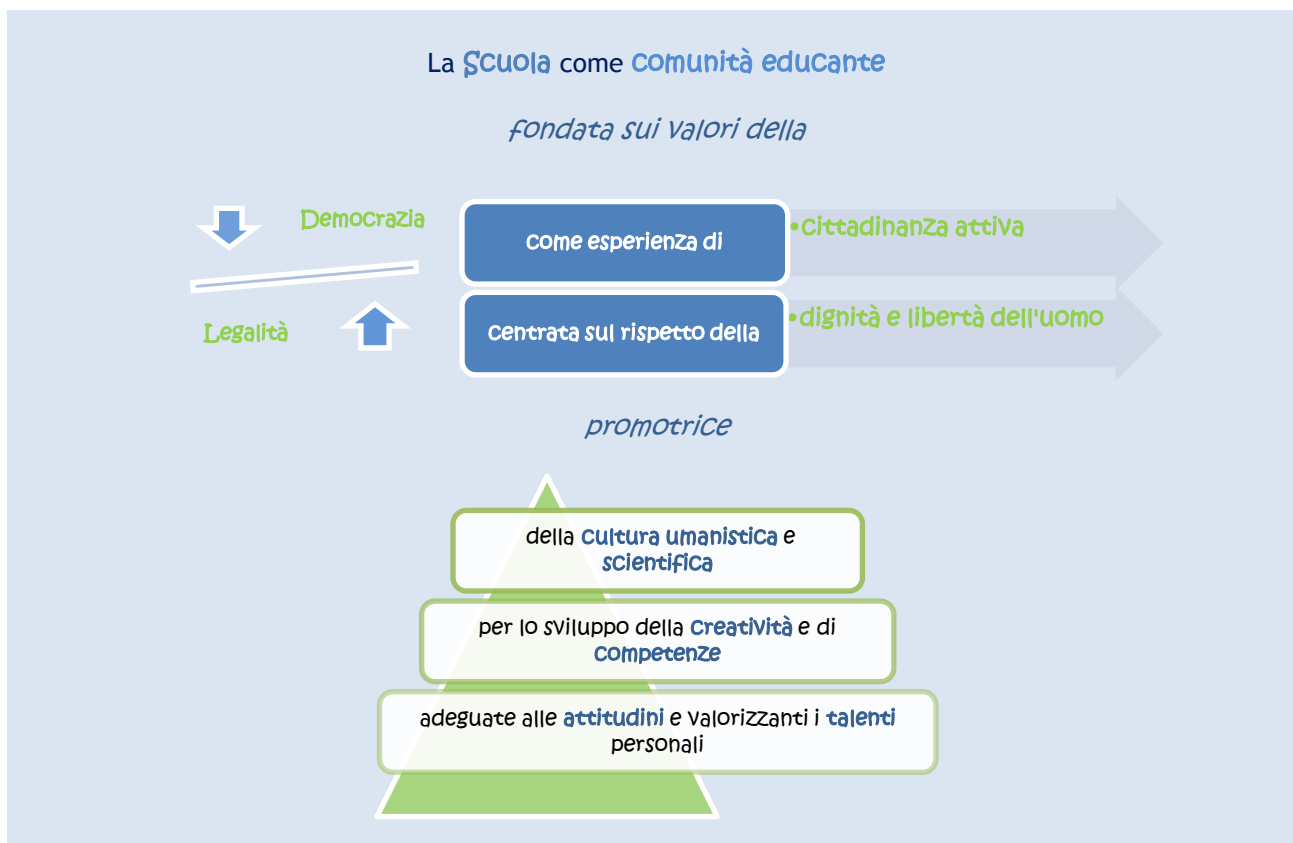
ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Art. 1 – Identità culturale e progettuale della scuola

IDENTITA' CULTURALE DELLA SCUOLA

Il Piano triennale dell'offerta formativa esplicita e declina l'**identità culturale** della scuola come **comunità educante**:

- centrata sul valore della **legalità** ricondotto al rispetto della dignità e della libertà della persona;
- orientata all'esercizio della **democrazia** come esperienza di cittadinanza attiva;
- promotrice della **cultura umanistica** e **scientifica**, per lo sviluppo della **creatività** e di **competenze** adeguate alle **attitudini** e valorizzanti i **talenti** personali delle studentesse e degli studenti.



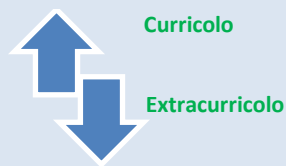
IDENTITA' PROGETTUALE DELLA SCUOLA

Il PTOF traduce l'**identità progettuale** della scuola assicurando la coerenza delle scelte curricolari ed extracurricolari e, in particolare, oltre a verificarne e garantirne l'armonizzazione, assicura la corrispondenza complementare del curricolo e dell'extra-curricolo alla finalità di promuovere una dimensione olistica dell'apprendimento (sapere per saper essere e saper fare) orientata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e alle esigenze di inclusione, integrazione e personalizzazione.

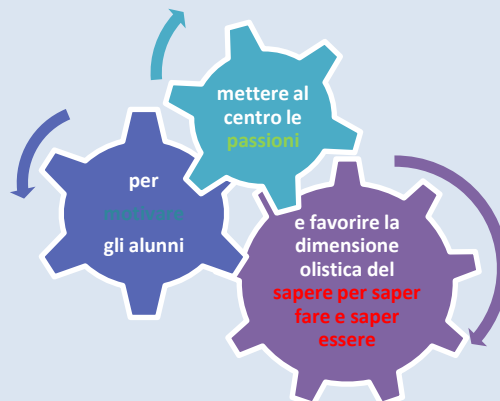
In particolare, l'attività extracurricolare è finalizzata al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza individuate come prioritarie nel curricolo verticale d'istituto anche alla luce delle priorità evidenziate dal RAV e dal PDM.

L'attività extracurricolare viene attuata mediante una didattica laboratoriale capace di mettere al centro le "passioni" degli alunni e la loro esigenza di condivisione, in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento e tracciare, attraverso uno stile cooperativo e collaborativo, percorsi in cui lo studente viene guidato modulando in chiave personale il graduale raggiungimento dei traguardi e gratificato attraverso la ricerca di "senso" di quanto sperimentato e appreso. L'attivazione di laboratori didattici in orario scolastico ed extrascolastico rappresenterà, *in progress*, nel triennio di riferimento, la novità didattica capace di potenziare anche l'osmosi tra scuola e territorio.

L'Identità progettuale della scuola dovrà armonizzare



Curricolo ed extracurricolo dovranno privilegiare la didattica laboratoriale in modo da



Da un punto di vista organizzativo le attività curriculari ed extracurricolari (PTOF, PON, POR, PNSD ...) saranno riferite ai seguenti **4 macro ambito didattici laboratoriali**:



Art. 2 – Coerenza del Piano alla RS e al RAV

Il Piano Triennale dovrà recepire e tradurre in scelte organizzative e operative coerenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovolutorazione (RAV) in funzione degli esiti della Rendicontazione sociale (RS) declinando in modo coerente e funzionale le azioni di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28.03.2013.

Art. 3 – Finalità e obiettivi del Piano

1. Il Piano dovrà essere orientato alla **finalità** esplicitate dalla Legge che orienta la programmazione triennale a *“innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”* per:
 - a) *prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (comma 1)*
 - b) *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva (comma 1)*

- c) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 1)
- d) *Il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti* (comma 2)
- e) *l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali* (comma 2).

In particolare il Piano dovrà essere predisposto in modo da:

- promuovere la crescita umana, culturale, sociale e civile degli alunni in modo rispettoso dei diversi stili di apprendimento, mediante un percorso capace di orientare alle scelte future attraverso la conoscenza di sé e delle attitudini da valorizzare;
 - promuovere la dimensione olistica dell'apprendimento armonizzando conoscenze, abilità e competenze;
 - favorire l'inclusione e l'integrazione;
 - implementare la didattica laboratoriale attraverso spazi e attività progettati in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento;
 - incoraggiare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie alla vita della scuola.
2. Nel rispetto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi fissati dal RAV e dal PdM il Piano triennale dovrà assicurare il raggiungimento degli **obiettivi** declinati dal comma 7 della Legge che vengono recepiti e adattati alla realtà scolastica come indicato di seguito:
- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla prima e a una seconda lingua comunitaria, anche attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute in ambito europeo;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la progettazione curricolare di percorsi laboratoriali che implementano la sperimentazione scientifica e facilitano il raccordo trasversale tra le discipline;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di istituti pubblici e privati e di associazioni culturali, operanti in tali settori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura del bene comune nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia di diritti costituzionali e giuridici e l'educazione all'imprenditorialità;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche attraverso la realizzazione di specifici laboratori in cui "collocare" le iniziative progettuali extracurricolari, progettate in modo da mettere al centro la motivazione all'apprendimento dell'alunno (accendere le passioni; modulare gli obiettivi in vista di una loro raggiungibilità; fornire risposte di senso in termini di convenienza nell'apprendere);
 - j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo atte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

E' inoltre previsto:

- p) lo sviluppo di Competenze di **Educazione Civica** in coerenza alle Linee Guida emanate con il D.M. 183 del 07/09/2024, mediante il Progetto Curricolare 2024/2025 dal Titolo "Il Cammino dei Valori ... dai Principi alle Regole" (*prevenzione, educazione e formazione degli studenti*) approvato nel corso del Consigli di intersezione/ interclasse e classe di novembre 2024 e l'aggiornamento del curricolo verticale di Istituto e della sua specializzazione operata mediante l'adozione di UDA / UDC / UDL anche "ponte" tra gradi da aggiornare su base annuale.
- q) lo sviluppo delle competenze di ambito **STEM** delle studentesse e degli studenti in accordo alle Linee guida emanate con il D.M. 184 del 15/09/2023. L'aggiornamento del PTOF dovrà:

- [Promuovere l'approccio esperienziale nei processi di insegnamento / apprendimento.](#)

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita, naturali e artificiali, sono permeati di concetti matematici, scientifici e tecnologici che possono essere indagati attraverso setting di apprendimento esplorativi che facilitino l'esame dei diversi aspetti della realtà e dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, da enucleare con senso logico, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

- [Promuovere l'uso critico e creativo delle tecnologie](#)

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; in altri termini è sconsigliato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

- [Favorire la didattica inclusiva](#)

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e soprattutto i diversi stili di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Il processo di apprendimento e lo sviluppo di competenze procede, infatti, per prove ed errori. In questa prospettiva di ricerca l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, inoltre, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce lo sviluppo del pensiero divergente e l'emergere di soluzioni innovative.

- [Promuovere la creatività e la curiosità](#)

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica trasmissiva in didattica attiva.

- [Sviluppare l'autonomia degli alunni](#)

Gli alunni apprendono l'autonomia fin dalla scuola primaria. Imparano a gestire il proprio tempo e ad organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

- **Promuovere attività laboratoriali**

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche, attraverso l'utilizzo di strategie, strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza promuovendo setting di apprendimento laboratoriali che promuovono, in classe o sul campo, l'approccio esplorativo e sperimentale. Le attività laboratoriali sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche, inadatte allo sviluppo del pensiero divergente e di competenze che consentono di affrontare compiti di studio o di lavoro anche in ambiti complessi e nuovi

- **Utilizzare metodologie attive e collaborative**

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione e la collaborazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

- **Utilizzare Problem solving e metodo induttivo**

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali ed alla realtà sensibile e li incoraggino nel trovare soluzioni innovative. Stabilire collegamenti con il mondo reale rende, inoltre, l'apprendimento più significativo e coinvolgente. La matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico e critico e fornisce gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la descrizione e la risoluzione dei problemi.

- **Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici**

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici, adeguato alle diverse fasce di età, favorisce l'apprendimento significativo se promosso in modo da sostenere lo sviluppo di specifici processi cognitivi. Investigare, esplorare, progettare e costruire modelli sono tutte attività che richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

- **Prevedere l'adozione di un sintetico progetto e di un micro-curricolo verticale di ambito "Coding & STEAM"**

per i gradi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado, da aggiornare annualmente in relazione alla scelta delle UDA/UDC/UDL anche "ponte" tra i gradi per promuovere i processi di continuità ed orientamento e per supportare in modo coerente le innovazioni metodologiche richieste dalle linee guida. La definizione del Progetto e del correlato micro – curricolo "Coding & STEAM" viene affidata alle funzioni strumentali associate all'Area 1 (PTOF) e 4 (STEAM) ed alle Commissioni loro assegnate (Dipartimenti, referenti di grado, animatore digitale e team dell'innovazione) che ne daranno informativa al Collegio entro la data di avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2025/2026, in modo da consentire l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF in tempo utile.

- r) la definizione di un sistema di **Orientamento**, in accordo alle Linee guida emanate con D.M. 328 del 22/12/2022 in modo da valorizzare la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado, garantendo agli studenti l'opportunità di praticare attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.) ed offrire loro occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. *(art. 5, comma 5.2 delle linee guida)*. L'aggiornamento del PTOF dovrà prevedere:
- L'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi *(art. 7, comma 7.1 delle linee guida)*. Moduli non intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, bensì in termini di strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione *(art. 7, comma 7.4 delle linee guida)*
 - La gestione flessibile delle 30 ore nel rispetto dell'autonomia scolastica, senza necessità della loro ripartizione in ore settimanali prestabilite. Esse vanno infatti considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale. *(art. 7, comma 7.5 delle linee guida)*
 - La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione. *(art. 7, comma 7.6 delle linee guida)*
 - L'adozione di un sintetico progetto e di un micro-curricolo verticale a sostegno dei processi di orientamento per i gradi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado, da aggiornare annualmente in relazione alla scelta delle UDA/UDC/UDL anche "ponte" tra i gradi per promuovere i processi di continuità. La definizione del Progetto e del correlato micro – curricolo viene affidata alle funzioni strumentali associate all'Area 2 (Alunni, continuità e orientamento) in collaborazione con le FF.SS dell'Area 1 (PTOF) e 4 (STEAM) e con le Commissioni loro assegnate (Dipartimenti, referenti di grado, animatore digitale e team dell'innovazione) che ne daranno informativa al Collegio entro la data di avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2025/2026, in modo da consentire l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF in tempo utile.

Art. 4 – Flessibilità didattica e organizzativa

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dal legislatore e richiamati nel precedente art. 3 il legislatore indica alle istituzioni scolastiche le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi già previsti dal regolamento 275/99, ancora validi per progettare e attuare le azioni che la scuola intende realizzare. In particolare alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

Art. 5 – Determinazione dell'organico dell'autonomia

Le scelte progettuali del Piano triennale sono perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (comma 5 della legge 107). Individuati gli obiettivi formativi e le correlate attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative e organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF si definisce l'organico dell'autonomia che deve includere:

1. **Il fabbisogno dei posti comuni, di lingua inglese nella primaria e di sostegno (docenti inseriti nell'organico di diritto)** determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità deliberati dai competenti organi collegiali, nonché del numero di classi attivate in base alle iscrizioni pervenute e degli alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente.

In via preliminare, e salvo necessità di revisione annuale:

Per i posti comuni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e per i posti di lingua inglese nella primaria si prenderà in considerazione il numero di classi derivante dalla serie storica di dati e i moduli orari conseguenti alle scelte curricolari operate in base alle indicazioni degli *stakeholders*.

Per i posti di sostegno di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado il fabbisogno stimato è quello dell'organico di diritto dell'anno scolastico 2024-2025, aggiornato in base agli alunni in uscita e ai nuovi casi certificati in ingresso disponibili alla data di approvazione del Piano.

3. **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**

A tale riguardo è opportuno ricordare che ai docenti che andranno a far parte del cd. organico potenziato, anche in riferimento alla Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015, spetterà svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico, anche quando saranno chiamati a sostituire i colleghi assenti, mediante l'approvazione di un progetto curricolare "dedicato" che possa favorire la rendicontazione dei risultati raggiunti mediante l'impiego delle risorse umane aggiuntive assegnate all'istituzione scolastica. Le azioni di potenziamento prevedono anche attività di supporto ad alunni/e o gruppi di livello con specifiche esigenze educative.

Per i posti inerenti il potenziamento dell'offerta formativa si prevedono, coerentemente alla stima del fabbisogno correlato ai dati storici delle supplenze brevi e saltuarie, alle esigenze di recupero/consolidamento/potenziamento dell'offerta curricolare, all'ampliamento dell'offerta extracurricolare, all'attivazione della didattica laboratoriale e alla conseguente apertura della scuola al territorio, con graduale un contingente di **n. 5 unità** e, in particolare:

- **un docente della classe A028**, Matematica e Scienze;
- **un docente della classe AB25**, Lingua Straniera (Inglese) per il potenziamento dell'insegnamento;
- **tre docenti per la scuola primaria**;

4. il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario da determinare con particolare riferimento:

- a) **per il personale amministrativo, al grado di complessità dell'istituzione scolastica: numero di plessi, consistenza dell'organico dell'autonomia, diversificazione dell'offerta formativa, carico di lavoro straordinario legato al nuovo dimensionamento scolastico, in funzione dei quali si prevede un fabbisogno di n. 4 unità (già assegnate alla scuola nell'organico di diritto per l'a.s. 2024/2025)**
- b) **per il personale ausiliario, al numero di plessi (4) oltre al centro direzionale, alle ordinarie esigenze di servizio derivanti dall'attivazione di moduli a tempo prolungato e a tempo pieno, dalla presenza di corsi ad indirizzo musicale, dall'attivazione di laboratori didattici aperti al territorio in orario pomeridiano, dai bisogni di assistenza alla persona degli alunni disabili, dall'individuazione delle figure di sistema previste dal testo unico sulla sicurezza d.lgs. 81/2008, delle esigenze di pulizia dei locali scolastici, in funzione dei quali si prevede un fabbisogno di n. 16 unità**

Sintetizzando, per l'organico del personale A.T.A si prevede un fabbisogno di:

→ n. 4 assistenti amministrativi

→ n. 16 collaboratori scolastici

Art. 6 – Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'istituzione scolastica è chiamata a perseguire le proprie finalità educative e formative anche mediante la definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tale riguardo occorrerà tener presente che in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge 107/2015 (commi da 56 a 61) e di quanto già deliberato dai competenti organi collegiali e realizzato dalla scuola nel triennio 2019/2022 grazie ai fondi di finanziamento correlati alla gestione dell'emergenza Covid-19 per la digitalizzazione della didattica, dei PON FESR 2014-2020 per il cablaggio strutturato e sicuro degli ambienti scolastici e l'implementazione delle Digital Board nelle classi, nonché grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituto ha concluso nell'a.s. 2024/2025 il Piano scuola 4.0 finanziato ai sensi del PNRR, raggiungendo i seguenti obiettivi:

1. adeguare le attrezzature obsolete dei laboratori informatici già esistenti per i plessi della primaria e della secondaria di I grado e attrezzare laboratori di scienze per i plessi che ne sono sprovvisti, prevedendo spazi esterni adibiti a orto e giardino botanico;
2. dotare i plessi dell'infanzia di nuovi arredi, ICT, giochi e materiale didattico funzionale al perseguimento degli obiettivi individuati dal Curricolo Verticale di istituto;

Restano ancora da perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento:

3. adeguare i laboratori scientifici della primaria e della secondaria di I grado;
4. adeguare gli spazi esterni della scuola dell'infanzia con aree attrezzate per giochi e attività all'aperto;

5. dotare ciascun plesso di scuola primaria delle attrezzature e dei materiali necessari per il potenziamento dell'ambito artistico, motorio e musicale, coerentemente alle attività programmate in funzione degli obiettivi del curriculum d'istituto, adeguando i locali scolastici occorrenti (un'aula da adibire all'ambito artistico, attrezzata con arredi idonei e dotata del materiale necessario; una alle attività musicali, dotata di strumentario ORFF, oltre alla palestra attualmente oggetto dei lavori di adeguamento antisismico);
6. adeguare, attrezzare e potenziare le **biblioteche scolastiche** al fine di implementare le attività di lettura attuate mediante l'adesione a Libriamoci, #ioleggoperché, il Maggio dei Libri e al Progetto PTOF di Lettura, Riflessione e Dibattito , finalizzato al potenziamento della lettura e all'arricchimento lessicale
7. dotare gli ambienti di apprendimento di spazi e arredi adeguati a promuovere la flessibilità metodologica ed il lavoro in gruppo, propri della metodologie collaborative, cooperative e laboratoriali.

Art. 7 – Scelte organizzative.

In considerazione del grado di complessità dell'istituto comprensivo che include i tre gradi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado e garantisce l'erogazione del servizio mediante 4 plessi scolastici, dislocati nel comune di Castrolibero l'organizzazione scolastica dovrà prevedere:

- due collaboratori del dirigente scolastico, integrati nello staff di dirigenza che prevede in totale n. 10 figure di supporto organizzativo, pari al 10% dell'organico di diritto del personale docente come statuito dal comma 83 della Legge 107;
- n 4 funzioni strumentali; n 4 responsabili di plesso (inclusi in ampia quota parte dello staff di dirigenza); coordinatori dei consigli di classe, di laboratorio e biblioteca, referenti dei correlati progetti POF; n. 5 coordinatori dei Dipartimenti per ambiti disciplinari in cui si articola il Collegio Docenti e n. 3 docenti referenti di Grado; i responsabili di progetto, le commissioni e i gruppi di lavoro individuati dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico.

Art. 8 – Formazione e informazione sulla sicurezza

Il Piano triennale dovrà prevedere, attraverso il Progetto "Scuola sicura" – anche in relazione al comma 10 della legge 107, oltre alle prescrizioni del T.U. d.lgs n. 81/2008 – attività di formazione per il personale scolastico (12 ore di formazione per chi non è provvisto di certificazione, ovvero moduli inferiori per chi deve effettuare solo attività di aggiornamento) oltre alle attività di formazione specialistica per gli Addetti del SPP e ad attività informative e formative rivolte alle studentesse ed agli studenti per promuovere l'adozione di comportamenti corretti.

Art. 9 – Formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Le indicazioni del comma 12 della Legge 107 prescrivono che il Piano triennale dovrà includere le attività di formazione per il *personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario*. Il successivo comma 124 stabilisce inoltre che *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*.

In considerazione dell'esigenza di armonizzare le novità della Legge 107 in materia di formazione con le clausole del CCNL del comparto scuola per il quadriennio 2019/2021 e con i progetti PNRR che prevedono specifici percorsi formativi rivolti al personale docente nei settori del multilinguismo e della transizione digitale, si darà precedenza ai percorsi di formazione rivolti al personale docente nell'ambito dei progetti finanziati con D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

- a) acquisire la proposta del DSGA dando precedenza alle iniziative funzionali all'innovazione digitale e alla razionalizzazione ed efficientamento dei servizi amministrativi, anche in considerazione del percorso finanziato con DM 66/2023.

Art. 10 – Altre iniziative di formazione

Il PTOF dovrà includere, conseguentemente alle indicazioni del comma 16 della Legge 107 **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. A tal fine potranno essere utilizzate le attività didattiche promosse nell'ambito dei laboratori didattici attivati, oltre all'adesione alle iniziative annualmente proposte dal ministero dell'istruzione, dagli enti e dalle associazioni che operano sul territorio. Dovranno inoltre essere previsti **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento dovranno essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Al fine di valutare l'adesione Alla Rete Nazione delle scuole Senza Zaino viene promossa la formazione orientativa del personale docente interessato ad approfondirne gli aspetti pedagogici e metodologici specifici. Il tutto dovrà essere svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 11 – Modalità e termine di presentazione dei progetti

Tutti i progetti curricolari ed extracurricolari dovranno essere presentati in segreteria entro il termine ultimo del 15 ottobre, pena la non ammissibilità della proposta. I progetti extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave individuate come prioritarie nell'art. 1 saranno deliberati in via preliminare dal Collegio Docenti e affidati al coordinamento di un docente individuato dallo stesso organo e saranno organizzati in modo da favorire la partecipazione del maggior numero di alunni, compatibilmente al numero di docenti che potrà essere incentivato a carico del FIS per lo svolgimento delle correlate attività progettuali/laboratoriali. I progetti saranno presentati utilizzando la modulistica scaricabile dal sito e dovranno declinare gli obiettivi preferibilmente mediante indicatori quantitativi (misurabili) ovvero qualitativi purché non ambigui e comunque valutabili mediante rubriche di osservazione della presenza/assenza di comportamenti o qualità o fenomeni.

In fase di rendicontazione finale il coordinatore di progetto e i docenti coinvolti dovranno relazionare sulle attività svolte, correlando gli obiettivi con gli esiti. Il personale docente dell'organico di potenziamento potrà essere impiegato sui progetti secondo criteri di flessibilità e in quota parte, non dimenticando che dovranno assicurare prioritariamente la sostituzione del personale assente.

Art. 12 – Modalità e termini di presentazione del PTOF

Il PTOF sarà predisposto dalla funzione strumentale assegnata all'Area 1: Progettazione offerta formativa, Autovalutazione e Miglioramento. Le altre funzioni strumentali assegnate, con i docenti coordinatori di dipartimento e referenti di grado, l'animatore digitale e del team dell'innovazione digitale assicureranno il proprio contributo alle parti del Piano che interessano materie ricadenti nelle rispettive sfere di competenza. Il dirigente scolastico, nell'ambito delle specifiche attribuzioni dell'art. 25 della legge 165/2001, coordinandosi ove necessario con il DSGA e il personale amministrativo, assicurerà la redazione delle parti del PTOF relative alla definizione degli organici e alle scelte organizzative e gestionali specifiche del ruolo dirigenziale.

Il PTOF aggiornato all'annualità 2024/2025 dovrà essere predisposto e pubblicato tramite funzione SIDI MIUR, entro la data di inizio delle iscrizioni on-line.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa *Maria Pia D'Andrea*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex. Art. 3 c. 2 D.Lgs. n. 39/93)

